

FONDATA NEL 1959

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI D'ITALIA

Gazzetta ANTIQUARIA MENSILE

DIRETTORE: Giovanni Pratesi
VICEDIRETTORE: Fabrizio Guidi Bruscoli
DIRETTORE RESPONSABILE: Beppe Manzotti
COMITATO DI REDAZIONE: Fabrizio Apolloni, Enrico Frascione, Gianmaria Previtali
c/o Associazione Antiquari d'Italia,
Palazzo Corsini, via del Parione 11, 50123 Firenze, tel. (055) 28 26 35

I rischi dell'antiquario

Dell'incauto acquisto e della ricettazione

Il prezzo di acquisto non può essere considerato elemento a carico

L'incauto acquisto o la ricettazione sono i reati che gli antiquari temono di più: infatti i numeri forniti dal Comando dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Artistico sono tali (300.000 opere trafugate tuttora in circolazione) da far correre seri rischi agli operatori del settore. Il mercato clandestino, titolare del maneggio delle opere rubate, ha affinato tecniche magistrali per far cadere nella trappola anche l'acquirente più prudente e scrupoloso. Opere rubate, poniamo in provincia di Arezzo, vengono in tempi rapidissimi offerte in un mercatino di Cap d'Antibes piuttosto che in Costa Brava. Succede anche che opere trafugate nel passato, spesso remoto, riappaiano candidamente nei più prestigiosi cataloghi delle aste internazionali. In questi rapidi passaggi di proprietà accade che le opere rubate finiscano talvolta nelle mani di un collezionista serio ed affidabile,

poiché nella successione naturale della vita è accaduto, e accadrà, che tali oggetti possano essere offerti sul mercato dell'arte. E' questo uno degli aspetti più tipici e convenzionali dei rischi a cui va incontro l'antiquario. Nella valutazione d'insieme quando l'opera rubata viene rinvenuta, poniamo nella vetrina di un antiquario oppure in una esposizione antiquaria dando inizio a una indagine a ritroso per stabilire le responsabilità, accade che un elemento fortemente negativo nella valutazione del comportamento del mercante è, per taluni giudici, il prezzo pagato per l'opera e il valore o di richiesta o quello stabilito da un perito nominato dallo stesso giudice. Ci pare utile e doveroso a questo punto portare a conoscenza di chi si occupa di questo tipo di reato, che il plusvalore tra l'acquisto e la vendita è determinato da considerazioni che sono nell'ordinaria regola dello scam-



Opera rubata e non recuperata:
arte romana imperiale del I-II sec. a.c.
Ritratto di fanciullo, h. cm 30 circa

bio di opere d'arte: la preparazione specifica su un autore,

uno stile, una scuola o un periodo, l'abitudine a vedere e a capire l'opera d'arte e la fortuna. Questi dati consentono di trasformare un semplice acquisto in quella che viene definita "trouvaille", dando origine allo stesso tempo a guadagni che, se possono apparire abnormi a persone incompetenti, trovano la loro ragione d'essere in quanto sopra detto. Queste situazioni sono ricorrenti in vendite all'asta dove può accadere che capolavori siano presentati come opere di scuola oppure, più spesso, nello scambio tra colleghi ove la competenza e la sensibilità hanno ragione dell'imperizia e del-

l'approssimazione. Si capisce allora che il prezzo pagato per un'opera d'arte è un elemento che non può essere preso come termine di riferimento per formulare qualsiasi tipo di accusa, o né, nel caso di scambio tra colleghi, motivo di rivendicazione per chi non ha percepito il valore artistico o venale di un'opera. Va da sé che ogni antiquario serio deve riferirsi per gli acquisti a un giro di persone che diviene prudenzialmente limitato, la cui serietà è collaudata da tempo (collegi, collezionisti e famiglie storiche), e case d'asta ove le opere fotografate e pubblicate nei cataloghi, e quindi sottoposte dagli addetti alla tutela ad un vaglio preventivo, dovrebbero costituire una assoluta garanzia al momento dell'acquisto. Riteniamo che la stessa prudenza utilizzata dagli antiquari prima di effettuare un acquisto, debba venire usata in egual misura dalle case d'aste nel

momento dell'affidamento delle opere. Perché i problemi che possono scatenarsi per un oggetto d'arte venduto ad un asta e successivamente recuperato sono tali e tanti da danneggiare molto seriamente tutti i protagonisti della vicenda: dal derubato che potrebbe addirittura non rientrare nel possesso dell'opera rubata, in quanto eventuali molteplici passaggi di proprietà legittimerebbero l'ultimo proprietario, all'acquirente finale che potrebbe correre il rischio di perdere non solo i soldi pagati ma addirittura l'opera stessa. Riassumendo rientra nello specifico del mercato l'esigenza di acquistare al minor prezzo possibile, nel rispetto della qualità, quando siano mantenute le condizioni di prudenza, di accertamento della legittimità e dei giusti titoli, della provenienza e della assoluta correttezza nei confronti di chi vende e di chi compra.



Albo degli associati

L'Associazione Antiquari d'Italia allo scopo di tutelare il prestigio della categoria antiquaria assumendo tutte le possibili iniziative che concorrono a portare la classe antiquaria alla più elevata ed assoluta correttezza e dignità professionale, anche al fine di concedere sempre migliori garanzie agli acquirenti ed ai collezionisti, ha istituito un Marchio Associativo, depositato nei modi di legge. Tale Marchio Associativo costituirà l'emblema dell'Associazione e ne contraddistinguerà gli iscritti.

Cariche sociali
per il biennio 2002-2003

PRESIDENTE: Giovanni Pratesi
VICE PRESIDENTI: Cesare Lampronti e Mario Longari
SEGRETAIO GENERALE: Fabrizio Guidi Bruscoli
TESORIERE: Enrico Frascione

COLLEGIO DEI PROHIBITI: Franco Di Castro, Luigi Laura, Francesco Piva
CONSIGLIERI: Fabrizio Apolloni, Roberto Casarelli, Filippo Falanga, Damiano Lapicciarella, Carlo Montanaro, Gianmaria Previtali

Anita Almhagen - Casa d'arte
Bruscoli, Firenze
Sabina Anep, Milano
Paolo Antonacci, Roma
Fabrizio Apolloni, Roma
Carlo Arena della Ditta «Florida», Napoli
Achille Armasi
della «Galleria Malin», Piacenza
Giovanni Ascoli Martini Imola (Bo)
Riccardo Bacarelli, Firenze
Giovanna Bacci Di Capaci
«Studio d'Arte dell'Ottocento», Livorno
Daniela Balzaretto, Milano
Maurizio Baresi, S. Pancrazio (Pr)
Guido Bartolozzi, Firenze
Massimo Bartolozzi, Firenze
Mario Bellini, Firenze
Roberto Bellini, Milano
Maurizio Belluco, Padova
Ezio Benappi, Torino
Duccio Bencini,
Galleria Patti Bencini, Firenze
Antonia Bensi, Milano
Ida Benvenuti Ida Benvenuti srl,
Roma
Gianluca Bocchi della «Galleria
d'Orléans», Casalmaggiore (Cr)
Nicola Boncompagni, Roma
Daniela Bonalevi, Firenze
Florenza Boselli Vannini, Bergamo
Bruno Botticelli, Firenze
Maurizio Brandi, Napoli
Mauro Brucoli, Milano
Enrico Brunella, Treviso
Angelo Calabrò, Roma

Alfredo Calandra
de «La Pinacoteca», Napoli
Mariangela Calisti
della ditta «Mares», Pavia
Paolo Canelli, Milano
Michele Capelletti, Saluzzo (Cn)
Ubaldo Carbeni, Roma
Roberto Casarelli, Torino
Ernesto Castellini, Brescia
Enrico Ceci, Formigine (Mo)
Piero Celi, Firenze
Romano Cesaro
della Ditta «B.L.G. Antichità», Padova
Flavio Cesati, Milano
Adriana Chelini, Firenze
Aldo Chiale, Racconigi (Cn)
Giancarlo Claroni «Altomari & Co.», Pesaro
Paola Cipriani «La Chimera Gallerie
di Antiquariato», Roma-Milano
Osvaldo Cocozza, Roma
Roberto Cocozza «Antichità», Roma
Luciano Coen, Roma
Gianluca Colombo, Milano
Ilgine Cozzighi, Parma
Fabio Copercini della ditta
«Coperini & Giuseppini» Padova
Stefano Criblioni «Studiolo», Milano
Francesco Cristiani
della «Galleria S. Stefano, S.r.l.», Bologna
Paola Croggi, Modena
Roberto Dabbene, Milano
Renato D'Agostino
della Ditta «Il Tiro», Ospedaletti (Im)
Attilio d'Amadio, Napoli
Andrea Daninos, Firenze

Marco Dabino, Torre Canavese (Tc)
Francesco De Ruvo, Milano
Alberto Di Castro, Roma
Alessandra Di Castro, Roma
Angelo Di Castro, Roma
Franco Di Castro, Roma
Richard Di Castro, Roma
Simone Di Clemente, Firenze
Romolo Eusebi, Fano (Ps)
Filippo Falanga, Napoli
Piero Fattorini, Firenze
Carlo Ferrara
della «Gioielleria Zandri», Roma
Leonardo Fel «Bottari & Fio» Snc,
Brescia
Luciano Franchi «Nuova Arcadia»,
Padova
Enrico Frascione, Firenze
Giulio Frascione, Firenze
Graziano Gatto, Solesino (Pd)
Claudio Gasparri, Roma
Giuseppe Gatti, Crema
Nadia Giliotti Fenaro
de «Il Cartiglio», Firenze
Franco Giorgi, Firenze
Fabrizio Guidi Bruscoli, Firenze
Salvatore Iernano, Napoli
Gianfranco Ietti, Reggio Emilia
Guido Lamperti della Ditta
«Galli Luigi», Carate Brianza (Mi)
Cesare Lampronti, Roma
Giulio Lampronti, Roma
Damiano Lapicciarella, Firenze
Leonardo Lapicciarella, Firenze
Luigi Laura, Ospedaletti (Im)

Mario Lazzari, «Armenos
Arte Antica», Rimini
Nicoletta Lebole
«New Art Gallery», Arezzo
Silvano Lodi, Milano
Mario Longari, Milano
Ruggiero Longari, Milano
Manuel Longo, Milano
Jacopo Lorenzetti, Bergamo
Giampaolo Lukacs, Roma
Enrico Luzzini, «Dipinti Antichi», Bergamo
Antonio Maglione «Art Collector», Pisa
Daniele Manasse, Roma
Enzo Marianelli, Firenze, Bientina (Pi)
Fabrizio Marianelli, Firenze, Bientina (Pi)
Fabio Massimo Megna, Roma
Barbara Melani Lebole «New Art
Gallery», Arezzo
Claudio Micheletti, Parma
Carlo Montanaro
della Ditta «Viscontium», Milano
Sandro Morelli, Firenze
Fabrizio Moretti, Firenze
Claudio Morgigno
«Antichità Montone», Milano
Maurizio Negri, Verona
Gianna Nunziati, de «Il Cartiglio», Firenze
Gianmarco Oasi, Roma
Carlo Orsi, Milano
Walter Padovani, Milano
Antonio Pareschi, Firenze
Irene Pasti «Galleria Patti Bencini», Firenze
Ernesto Petrella, Orvieto (Tr)
Andrea Petris
«Nuova Arcadia», Padova

Lucia Pianto
della Ditta «Minerva Casa d'Arte», Napoli
Mirella Piselli, Firenze
Domenico Piva della Ditta «Piva & C.
S.r.l.», Milano
Francesco Piva
della Ditta «L'Antica Fonte», Milano
Vincenzo Porcini
Napoli Nobilissima, Napoli
Ugo Pozzi della Ditta «Le Quinte
di via dell'Orso», Milano
Giovanni Pratesi, Firenze
Francesco Previtali,
«Galleria Previtali», Bergamo
Giovanni Previtali,
«Galleria Previtali», Bergamo
Gianmaria Previtali, Bergamo
Luciano Rama, Antichità Porta Borsari,
Firenze
Ennio Rogai, Roma
Alessandro Romano, Firenze
Mariano Romano, Palermo
Simone Romano
della «Galleria Ottaviani», Firenze
Enzo Rossi «Antichità Porta Borsari»,
Firenze
Maria Grazia Rossi
della Ditta «Graci Gallery», Arezzo
Roberto Rossi
della «Calati Antichità», Milano
Gianluca Rossi Giannini
della Ditta «La Gemme», Livorno
Marino Rossignoli
della Ditta «Antiqua», Verona
Giovanni Ruocco, Napoli

Enrico Salamon, Milano
Silvio Salamon
della Ditta «L'Arte Antica», Torino
Tiziana Sassoli, Bologna
Pierfrancesco Savelli, Bologna
Giorgio Scaccabarozzi, Bergamo
Roberto Scialoja, «La Piramide»,
Milano
Francesco Sensi, Roma
Tiziana Serretta Fiorentino, Palermo
Andrea Sestieri, Roma
Volker Silberagl, Daxenroth (Ba)
Tullio Silva, Milano
Maurizio Simonini, Portofino (Mo)
Rob Smeets, Milano
Giovanni Somazzi, Milano
Alberto Suber, Milano
Eduardo Testari della Ditta
«Compagnia di Belle Arti», Milano
Valerio Turchi, Roma
Dino Valbusa, Verona
Furio Veleno, Firenze
Sara Veneziano, Roma
Alberto Vanni, Riccione (Fo)
Massimo Vezzosi, Firenze
Luca Vivoli, «Vivoli Arte Antica», Genova
Marco Voena della Ditta
«Compagnia di Belle Arti», Milano
Ivo Wannenes, Genova
Giovanni Zabet, Torino
Maria Zauli «Galleria d'arte
del Caminetto», Bologna
Mara Zecchi, Firenze
Giulia Zecchi, Sarnano (M)
e Ospedaletti (Im)